

Sport

IL TECNICO PELORITANO PROVATO MA FELICE PER LA CONQUISTA DI UN SUCCESSO PESANTE

Di Costanzo senza voce ma col sorriso

«Ho gridato per tutta la partita, ma ho rivisto la squadra decisa che piace a me»

Luigi Andò
MESSINA

È senza voce Nello Di Costanzo, ma stavolta sprizza gioia da tutti i pori. Ancora una volta ha potuto vedere cosa può e sa fare la sua squadra in determinate circostanze. «Sì, è vero. Nel primo tempo, quando eravamo in parità numerica, abbiamo tenuto bene il campo, andando anche vicini al raddoppio, colpendo un palo: diciamo che non ci siamo fermati solo perché eravamo in vantaggio. Abbiamo forse abbassato un pochino il baricentro, ma non ci siamo tirati indietro, cercando di fare qualche ripartenza. Nella ripresa siamo tornati fortunatamente (questo lo dico io) a essere quella squadra che nelle difficoltà si ritrova, si compatta, soffre, lasciando chiaramente poco al calcio spettacolo ma badando soltanto al sodo, senza fronzoli, lotta e alla fine riesce a portare a casa il risultato, quei punti di cui anche questa volta avevamo tanto bisogno».

«La difesa è stata molto compatta, con qualche elemento che sembra stia tornando ai vecchi livelli».

«In effetti forse la gestione della partita è stata più facile perché in fondo più di quello che stavamo dando non potevamo dare. Se fossimo stati in undici probabilmente saremmo riusciti a tenere meglio palla, a far salire di più la squadra, invece così abbiamo lasciato quasi completamente il campo agli avversari. Penso che dal punto di vista psicologico il fatto di rimanere in dieci è stato come una molla nella testa dei giocatori che li ha spinti a dare qualcosa di più in tema difensivo, facendoli magari impegnare di più contro le avversità, consci di poterlo e saperlo fare, quando fanno ricor-

so alla grinta e al carattere. Così nessuno ha perso la concentrazione, tutti sono rimasti compatti e dopo tutto non sono arretati molto, lasciando in qualche occasione in fuori gioco gli avversari, ma soprattutto imbrigliando con la grande volontà le manovre degli uomini di Tesser. L'unica nota sta nel fatto che nella gestione della palla abbiamo fatto maggiore fatica».

«Passiamo un momento all'attacco per chiederle come lo ha visto, dato che continua a mostrare delle lacune».

«Il fatto che siamo andati alla conclusione e a creare qualche pericolo significa che c'è anche un lavoro delle punte. È vero che in qualche occasione non sono apparse al massimo, d'altra parte è anche vero che hanno lavorato tanto per la squadra. Foti per esempio è andato meglio quando eravamo in inferiorità numerica perché costretto a fare qualcosa di diverso. Certo dobbiamo ancora migliorare. È più bello parlare di queste quando si vince: la cosa principale che mi aspetto da un giocatore è l'impegno; è mancata in avanti la massima precisione ma sono sicuro che miglioreremo. Adesso comunque accattiamo questi altri tre punti che sono oro colato».

«Dopo ventiquattro giornate si è reso conto di non aver mai potuto schierare la formazione titolare o presunta tale?»

«Sinceramente adesso non saprei. A furia di essere costretto a fare degli avvicendamenti non saprei quale sia la squadra titolare. Alcuni giocatori devono ancora raggiungere il top della forma, altri stiamo nuovamente recuperandoli, e questo ci crea qualche problema, tanto che avrei preferito non dovere giocare ora le tre partite in una settimana».



Un intervento difensivo di Foti in anticipo su Godeas sugli sviluppi di un calcio d'angolo

AL SAN FILIPPO (10,30) AMICHEVOLE DI BENEFICENZA

In campo per la ricerca e contro la violenza

MESSINA. Messina ancora in campo per la solidarietà. Questa mattina, con inizio alle 10,30 (ingresso gratuito), al San Filippo si gioca una gara molto speciale, una "Partita del cuore" che questa volta ha un duplice significato.

A scendere in campo, da una parte la nazionale Italiana Magistrati, dall'altra "Gli amici di Edy", squadra formata da una selezione di tifosi di tutt'Italia. Si gioca contro la distrofia muscolare, ma anche contro la violenza negli stadi, come hanno annunciato ieri nel dopopartita i protagonisti.

Ad introdurre l'evento, il pre-

sidente giallorosso, Pietro Franzà: «Messina ed il San Filippo sono stati sempre aperti a queste iniziative di solidarietà e sensibili al tema della violenza; il nostro stadio, da questo punto di vista, rappresenta un esempio, perché da quando è stato aperto non ha mai registrato incidenti».

Motore organizzativo della Nazionale magistrati, Piero Calabrò, giudice del Tribunale di Monza, e grande appassionato di calcio: «Veniamo a Messina su invito dei tifosi del forum www.biancoscudati.it, che hanno organizzato questa partita assieme a Parent Project,

l'associazione di genitori contro la Distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Ma in quest'occasione abbiamo voluto aggiungere un ulteriore messaggio, con il contributo di Marisa Grasso, vedova Raciti, instancabile testimonial della lotta alla violenza negli stadi. La squadra del Messina ed i suoi tifosi oggi hanno dato un grande esempio, reagendo con sportività e correttezza ad un errore grossolano dell'arbitro».

«Messina - ha aggiunto Marisa Grasso - per me è una città terapeutica, nella quale sono stata invitata più volte per parlare con i giovani. Il mio impegno non verrà mai meno, per non far dimenticare il sacrificio di mio marito». In campo, ma anche sulla panchina della Nazionale magistrati, un grande campione, Roberto Boninsegna. Basta la sua presenza in campo per attirare al San Filippo gli appassionati del calcio. (t.p.)

IL PUNTO SULLA 24. GIORNATA
Il Chievo raggiunge
in vetta il Bologna
Vincono Lecce e Pisa

Marco Capuano

BELLISSIMO campionato. Le migliori quattro in un solo punto e una lotta, per la promozione in A, che si fa sempre più entusiasmante. È un bolognese a fermare la corsa solitaria in vetta del Bologna: Davide Succi. Un suo gol, allo scadere, permette al Ravenna, in dieci per quasi tutta la gara per l'espulsione dell'ex peloritano Iuliano, di raggiungere sul pari i felsinei, facendo un gran favore agli antagonisti di Arrigoni. Su tutti il Chievo al quale basta un gol a metà primo tempo di Italiano per piegare la resistenza del Treviso e raggiungere, proprio sul punto più alto della classifica, il Bologna in un duello tra bolidi.

Ma dietro non mollano. Anzi. Lecce e Pisa si portano a un solo punto dalla vetta, sfruttando al meglio i rispettivi impegni interni. I salentini di Papadopulo sprecano tanto, soffrono sino alla fine prima di piazzare il colpo da tre punti a firma Munari; risolve la pratica nella ripresa, invece, il Pisa, che stenta prima di domare il Cesena con la doppietta dell'azzurro Cerci intervallata dal gol numero 17 di Castillo, da ieri capocannoniere solitario del campionato.

Frena l'Albinoleffe, che va due volte in vantaggio a Grosseto ma rischia il tracollo nella ripresa con i toscani che falliscono dal dischetto - con Graffiedi - il colpo del ko. Ma da Piacenza arriva un altro segnale di forza del Brescia, che cala il secondo poker (di reti) in sette giorni; De Zerbi, Possanzini, Caracciolo (secondo gol in altrettante gare per l'Airone) e Tacchinardi lanciano in orbita le "rondinelle", che potenzialmente sono quinti a quota 47 considerato il recu-



Davide Succi (Ravenna)

pero con l'Ascoli da disputare. E le altre? Torna ridimensionato da Messina il Mantova, che nemmeno con l'uomo in più riesce ad evitare il ko; i virgiliani hanno un ritardo di 4 punti (ma potrebbero essere anche 5 o 6) dal sesto posto.

Tra le migliori di seconda fascia vincono Rimini (tre a zero sull'Ascoli: due li fa Vantaggiato) e Messina, mentre il Modena si salva in pieno recupero, con Pinardi, a La Spezia. Esulta ai titoli di coda anche il Frosinone, che dà un bel calcio alla crisi salvando, con un gol di Lodi, la panchina di Cavasin e lasciando in acque pericolose l'Avellino. Continua, infine, la maledizione interna del Vicenza, che quest'anno al Menti non ha mai vinto; a infliggere il settimo stop casalingo ai biancorossi il Bari, che vince 3-2 (doppietta di Lanzafame) e regala il primo sorriso al tecnico Conte.

BMW Serie 3 Berlina

318i	318d
320i	320d
325i/xi	325d
330i/xi	330d/xd
335i/xi	335d

www.bmw.it **Piacere di guidare**

Se non avessimo sogni non potremmo realizzarli.

BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Maxirata: assicurazione incendio e furto per un anno o in alternativa la Manutenzione Essential.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Valore riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Elettta	35.100 Euro	15.840 Euro	da 190 Euro	13.999 Euro	4,99%	5,86%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Elettta	35.100 Euro	15.495 Euro	da 190 Euro	15.884 Euro	4,99%	5,82%

Manutenzione Essential 4 anni/100.000 km. *IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 300 Euro IVA inclusa per Value Lease e 250 Euro IVA inclusa per Maxirata. Il piano si riferisce ad una durata di 48 mesi/60.000 Km per Value Lease. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 31/03/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Concessionaria BMW Formula 3 - Via Corbino Orso (Z.I.R.) - Tel. 090 2982711 - MESSINA